





*Ai fini della ricognizione dei laghi quali elementi generatori del vincolo, si intendono esclusi i laghi con lunghezza della linea di battigia inferiore a 500 m, ad eccezione di quelli ricompresi nei SIR, e gli invasi artificiali realizzati per finalità produttive aziendali e agricole.*

*La definizione della linea di battigia per i laghi naturali e per gli invasi artificiali è contenuta nel punto 3 dell'Elaborato 7B cit.”.*

**con un rinvio dinamico all' Elaborato 7B del PIT/PPR.**

Art. 12 - Aree soggette a tutela paesaggistica per legge: Fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)

Al fine di evitare disallineamenti normativi che si potrebbero creare nel caso di modifica degli elaborati del PIT/PPR, **si propone di sostituire il seguente estratto dell'Elaborato 7B del PIT/PPR:**

*“Sono esclusi i tratti dei corsi d'acqua individuati nella Deliberazione del Consiglio Regionale 11.03.1986, n. 95 (Determinazione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua classificati pubblici da escludere, in tutto o in parte, dal vincolo paesaggistico per la loro irrilevanza a tali fini / legge 8 agosto 1985 n. 342, art. 1/quarter; approvazione elenco regionale dei tratti esclusi).”*

**con un rinvio dinamico all'Elaborato 7B del PIT/PPR.**

Art. 15 - Le zone gravate da usi civici ( art.142. c.1, lett. h, Codice)

Dalla norma risulta che gli usi civici sono *“rappresentati negli elaborati QCP02-tavv. H1-H2-H3-H4, redatti per gli strumenti urbanistici pervigenti e non modificati”*. Considerato che secondo l'Elaborato 7B del PIT/PP (pag.12)

*“La presenza e la consistenza di detti beni è certificata dal Settore Regionale competente in materia ...”,*

**si propone di contattare il Settore regionale competente in materia, al fine di verificare la rappresentazione dei beni paesaggistici inserita nelle tavole QCP02-tavv. H1-H2-H3-H4.**

**Attualmente il settore regionale competente ha assunto la seguente denominazione “Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader. Usi Civici.”**

**Si segnala anche la necessità di rendere coerente la ricognizione riportata nelle QCP02-tavv. H1-H2-H3-H4 con la proposta di ricognizione dei beni paesaggistici da trasmettere per il proseguimento dei lavori del Tavolo Tecnico attivato per la ricognizione dei Beni Paesaggistici.**

Infine, con l'occasione, si ricorda all'A.C. di Grosseto di trasmettere la necessaria documentazione nel caso in cui intenda procedere alla ricognizione dei beni di cui all'art 142, comma 1, lett.c) del Codice, in tutto o in parte irrilevanti ai fini paesaggistici, ai sensi del comma 6 dell' Articolo 5 della Disciplina dei Beni Paesaggistici *“I Comuni, sulla base dei criteri individuati dalla Regione, procedono alla ricognizione dei beni di cui all'art 142, comma 1, lett.c) del Codice in tutto o in parte irrilevanti ai fini paesaggistici e sottopongono la relativa proposta alla Regione stessa che integra l'elenco di cui alla delibera DCR 95 del 1986 e comunica l'integrazione al Ministero.”.*

Per ogni ulteriore chiarimento o comunicazione si prega di prendere contatto con:

Arch. Cecilia Berengo - Responsabile P.O. del Settore - tel. 055/4385307 e-mail: cecilia.berengo@regione.toscana.it

Ing. Concetta Coriglione - Funzionario Referente: tel. 055/4384383 e-mail concetta.coriglione@regione.toscana.it

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore  
Arch. Domenico Bartolo Scarscia